



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 515 del 12/07/2022

Oggetto: Schema di Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale (PTEOT-M2) nell'ambito dell'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra il Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. **Decreto di approvazione e impegno della spesa.**

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista, D.L. n. 208/08, convertito con modificazioni in Legge n. 13/09, "*recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*";

Visto il D.lgs., n. 30/16, "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*";

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Vista la L. n. 221/15 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";

Visto il D.lgs. 50/16, relativo al riordino della disciplina dei contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto n. 123 del 20/03/2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto il decreto del Segretario Generale n. 369 del 14.07.2020 di conferimento di incarichi dirigenziali "ad interim";

Visto il D.L. 76/20, convertito con modificazioni nella L. 108/21, recante la "*governance*" del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto l'art. 51, co. 1, lett. a) del D.L. 77/20 e l'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. 76/20 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante norme in materia di semplificazione amministrativa;

Visto, altresì, l'art. 170, del D.lgs. 152/06 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019, nonché III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 e adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanenti del 20/12/2021 ed è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e II ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che la Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, definisce l'azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;

Considerato che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "*mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...*";

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due *Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni*, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei *Piani di Gestione per il Rischio da Frana* ed il *Piano di Gestione del Sistema Costiero* nonché progetti specifici relativi alle risorse *acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale*, ecc. e la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica, mediante Accordi ex art. 15 L. n. 241/90;

Considerato che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

realizzazione degli interventi stessi;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/20, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/20 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione, relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

Considerato che le sopra richiamate attività sono attuate con il Coordinamento Generale sia dal punto di vista scientifico sia per gli aspetti tecnico-gestionali-operativi-amministrativi, del Segretario Generale, il quale è affiancato, per tutte le tematiche sopra riportate, da un Coordinatore Scientifico e da un Responsabile per gli aspetti tecnico-gestionali oltre che supportato da specifici gruppi di lavoro costituiti da Dirigenti e Funzionari interni.

Considerato che per le succitate tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 dell'11/03/2021, n. 483 del 16/04/2021, n. 654 del 22/06/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a supporto del Segretario Generale;

Considerato che con il Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato (Consiglio di Stato, Sezione I, 17 aprile 1996 n. 3670);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che, con nota prot. n. 19247 del 05/07/2021 è stato acquisito, da parte del Prof. Avv. Federico Tedeschini, parere in merito alle procedure correlate all'attuazione degli Accordi di Collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 con Partner Scientifici;

Considerato che il 23/05/2019 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tecnico-scientifica (*Accordo Quadro*) tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:

- *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
- *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
- *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*

Considerato che il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo dell'analisi e valutazione della vulnerabilità dei beni esposti a pericoli naturali attraverso un approccio multiscalare, interdisciplinare e multirischio;

Visto l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica, sottoscritto in data 15/03/2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università di Napoli Federico II finalizzato ad attivare un programma di azioni volto "*alla valutazione della vulnerabilità dei beni esposti attraverso un approccio multiscalare ed interdisciplinare e configurata nei Piani Gestione del rischio (frane, alluvioni e sistema costiero)*";

Visto il *Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale (PTEOT-MI)*, sottoscritto in data 19/04/2021, nel quale sono declinate in dettaglio le attività oggetto dell'Accordo Operativo relativamente alla *Macro azione n.1: acquisizione e approfondimento dei dati, prime elaborazioni*, l'onere complessivo per il loro svolgimento, stimato in via preventiva in un totale massimo pari a € 84.000,00 (*euro ottantaquattromila/00*) destinate al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università di Napoli Federico II quale rimborso per le spese sostenute, e la durata necessaria al loro completamento;

Considerato che il suddetto *Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale* ha avuto decorrenza dal 27/04/2021 con prima scadenza 24/11/2021 prorogata al 24/03/2022 come da nota del 02-12-2021, Protocollo N. 33635/2021 ed è terminato il 24/03/2022;

Visto il Decreto Segretariale n. 184 del 29/03/2022 con il quale è stata impegnata la somma di € 60.667,00 per le attività previste relativamente alla *Macro azione n.1: acquisizione e approfondimento dei dati, prime elaborazioni* di cui al *PTEOT-MI* sottoscritto in data 19/04/2021;

Considerato che l'onere complessivo per lo svolgimento delle attività del su richiamato *PTEOT-MI* è allo stato stimato in via definitiva pari a € 84.000,00 (*euro ottantaquattromila/00*) e, pertanto, occorre integrare l'impegno della spesa di € 23.333,00;

Considerato che all'art. 3 del succitato Accordo Operativo è specificato che le attività programmate, configurate nella strategia di azioni per la tutela, difesa e sostenibilità del sistema fisico, territoriale ed ambientale dell'area del Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, saranno declinate nei



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

"Programmi Tecnico Economico Temporale" definiti, di volta in volta, d'intesa dall'Autorità di Bacino Distrettuale e dal Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura;

Vista la nota prot. n. 13842 del 19/05/2022 con la quale il Responsabile Scientifico dell'Accordo Operativo per il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, prof. ing. Raffaele Landolfo, propone la configurazione di un secondo Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale sul tema "Beni esposti e vulnerabilità del Costruito" (PTEOT-M2) che completi la Macro Azione 1: *acquisizione e approfondimento dei dati, prime elaborazioni*, con le risorse già impegnate, e dia avvio alla programmazione delle attività della "Macro Azione 2: *Sviluppo dei prodotti*".

Vista la nota prot. n. 13869 del 19/05/2022 con la quale il Segretario Generale, dott.ssa Vera Corbelli, concorda con la suddetta proposta del Responsabile Scientifico dell'Accordo Operativo per il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, prof. ing. Raffaele Landolfo;

Considerato che in tale secondo *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale (PTEOT-M2)* si presume una spesa, per le attività del progetto relative alla "Macro Azione 2: *Sviluppo dei prodotti*", da svolgersi in 18 mesi complessivi, è pari a pari a € 90.000,00 da destinare al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

Considerato che occorre procedere, pertanto, all'impegno della spesa complessiva di € 113.333,00, di cui € 23.333,00 (integrazione impegno Macro azione 1) + € 90.0000,00 (impegno Macro azione 2), a valere sui fondi di cui capitolo 29958 del bilancio di previsione esercizio 2022;

Visto il decreto interministeriale n. 53 del 01/02/2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi Ministero della Transizione Ecologica) e del Ministero dell'Economia e Finanza con cui è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Bilancio di previsione 2022 deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 1 del 28.01.2021 ed esecutivo ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439/1998;

Considerato che fino al 31/12/2021 l'Ente ha gestito i fondi assegnati (ordinari e non ordinari) sulle contabilità speciali;

Accertato che sul capitolo 29958 del bilancio di previsione esercizio 2022 sussiste la disponibilità necessaria per la suddetta spesa inerente il servizio in oggetto;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata al presenta atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di cui all'art. 10 del Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Per quanto visto, considerato e rilevato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare lo schema di *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale (PTEOT-M2)* - di cui all'Accordo Operativo tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, finalizzato alla "*valutazione della vulnerabilità dei beni esposti attraverso un approccio multiscale ed interdisciplinare configurata nei Piani Gestione del rischio (frane, alluvioni e sistema costiero)*" -, allegato al presente decreto, che declina le specifiche attività tecnico-scientifiche da porre in essere, l'assetto operativo-gestionale per il perseguimento degli obiettivi, il cronoprogramma e la stima della spesa relativamente al completamento della Macro-Azione 1 e allo svolgimento delle attività della Macro-Azione 2, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
2. Di autorizzare la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dello schema di *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale (PTEOT-M2)* tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
3. Di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 113.333,00 (*euro centotredicimilatrecentotrentatre/00*), di cui al Quadro Economico riportato nel succitato *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale (PETOT-M2) dell'Accordo Operativo*, a valere sui fondi del seguente capitolo del Bilancio di previsione dell'anno 2022, deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente in data 28 ottobre 2021:
 - ✓ Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale – Capitolo 29958 - € 113.333,00.
4. Di trasmettere il presente Decreto al Dirigente Amministrativo, all'Ufficio Gare e Contratti e al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "*Provvedimenti*".

Il Dirigente Tecnico
Dott. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Anno 2022

Oggetto: Schema di Programma Tecnico-Economico-Operativo e Temporale (PTEOT-M2) nell'ambito dell'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra il Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. **Decreto di approvazione e impegno della spesa.**

Considerato che:

come disciplinato dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità art. 18 c.3, è stata assunta un'obbligazione a carico dell'Autorità di Bacino con conseguente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo di € 113.333,00 (*euro centotredicimilatrecentotrentatre/00*)
- A favore del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DiST) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - codice fiscale 00876220633.
- Con imputazione contabile sul seguente capitolo dell'esercizio finanziario 2022:
 - Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale - Capitolo 29958 – € 113.333,00.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul n. 29958 del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data **12 LUG. 2022**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli